



IN VALMALENCO

Il primo Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.) operativo in Italia

**Supporto alla realizzazione
di progettualità di finanza agevolata**

Erika Bressani

Municipia SpA | Valorizzazione del territorio

I territori possono dotarsi di modelli di sviluppo che si richiamino al filone Comunitario denominato “Smart Land” per tradurre in azioni concrete le opportunità e le progettualità che derivino dalle direttive europee, nazionali e regionali secondo i paradigmi di **Innovazione, Sostenibilità, Coesione e Contaminazione.**

Lo strumento che proponiamo consente ai territori di essere efficaci in termini di:

- **Capacità di proposizione progettuale certa, definita e sostenibile**
- **Impiego certo delle risorse strutturali a disposizione**
- **Semplificazione degli iter procedurali**
- **Certezza dei tempi di realizzazione**

Gli organismi aggregativi territoriali svolgono un ruolo fondamentale nel disciplinare **Piani Strategici Territoriali Integrati** in grado di affrontare, con un respiro di medio lungo termine, tutti i possibili sviluppi infrastrutturali che caratterizzeranno quel territorio cogliendo esigenze e opportunità di finanziamento e sviluppo attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati previsti dall'EU.

FINANZIAMENTI



I.T.I. Investimento Territoriale Integrato

PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA

- Territorio designato e strategia di sviluppo territoriale integrata: Smart Land
- Pacchetto di iniziative da implementare
- Accordi di governance dell'I.T.I.



L'ITI è uno strumento per l'implementazione di strategie territoriali di tipo integrato: consente ai soggetti coinvolti di implementare programmi operativi in modo trasversale e **attingere a fondi** provenienti da **diversi assi** prioritari di uno o più programmi operativi oltre al PNRR, per **assicurare l'implementazione** di una strategia integrata per un territorio specifico.

Metodo progettuale

Un nuovo **modello di pianificazione**, sviluppo e attivazione di progetti di Investimento Territoriale Integrato.

Una **cabina di regia** coordinata dall'aggregazione degli enti e dal proponente privato.

L'**obiettivo**, una volta individuato e circoscritto un **territorio omogeneo**, è avviare tutte le attività necessarie per rendere **concreto, spendibile e finanziabile**, anche in un'ottica di partenariato pubblico privato, un progetto di **sviluppo infrastrutturale** a medio lungo termine.

Pianificazione strategica e consulenza tecnica

In termini operativi il modello si sviluppa nelle seguenti azioni:

- Status attuale e individuazione dei "corridoi" tematici di sviluppo
- Avvio procedure di concertazione
- Definizione di metaprogettualità e stima degli investimenti
- Individuazione delle risorse
- Definizione delle linee di progetto
- Pianificazione dei progetti
- Attivazione delle procedure
- Esecuzione dei singoli progetti

VANTAGGI



Il Comune potrà contare su investimenti senza intaccare le proprie disponibilità di bilancio, rendendo più efficiente e più efficace l'ambito gestionale nel quale il Partenariato si sviluppa.



Il partner privato apporta dotazioni finanziarie proprie investendo nel Progetto, gestisce servizi che rientrano nelle finalità istituzionali del Comune, remunerandosi con la gestione e assumendone i relativi rischi.



I cittadini e le imprese potranno contare su più servizi digitali migliorando il proprio rapporto con la Pubblica Amministrazione, che diventerà più snello e più efficace.

SOGGETTI



Il principale è ovviamente **l'Ente** nella sua articolazione politica e burocratica. Perché si arrivi al dispiegamento del Progetto sono necessari una serie di passi normativamente fissati il primo dei quali è la **dichiarazione di pubblico interesse della Proposta** e il suo **inserimento tra gli strumenti di programmazione**.



Il secondo soggetto è **il Proponente** ossia il soggetto privato che studia e propone la realizzazione del Partenariato. Questo ruolo è stato assunto, previa manifestazione di interesse da parte dell'Ente, da Municipia S.p.A.



All'avvenuta dichiarazione di pubblico interesse della Proposta, il Proponente assume il ruolo e la figura giuridica di **Promotore**.



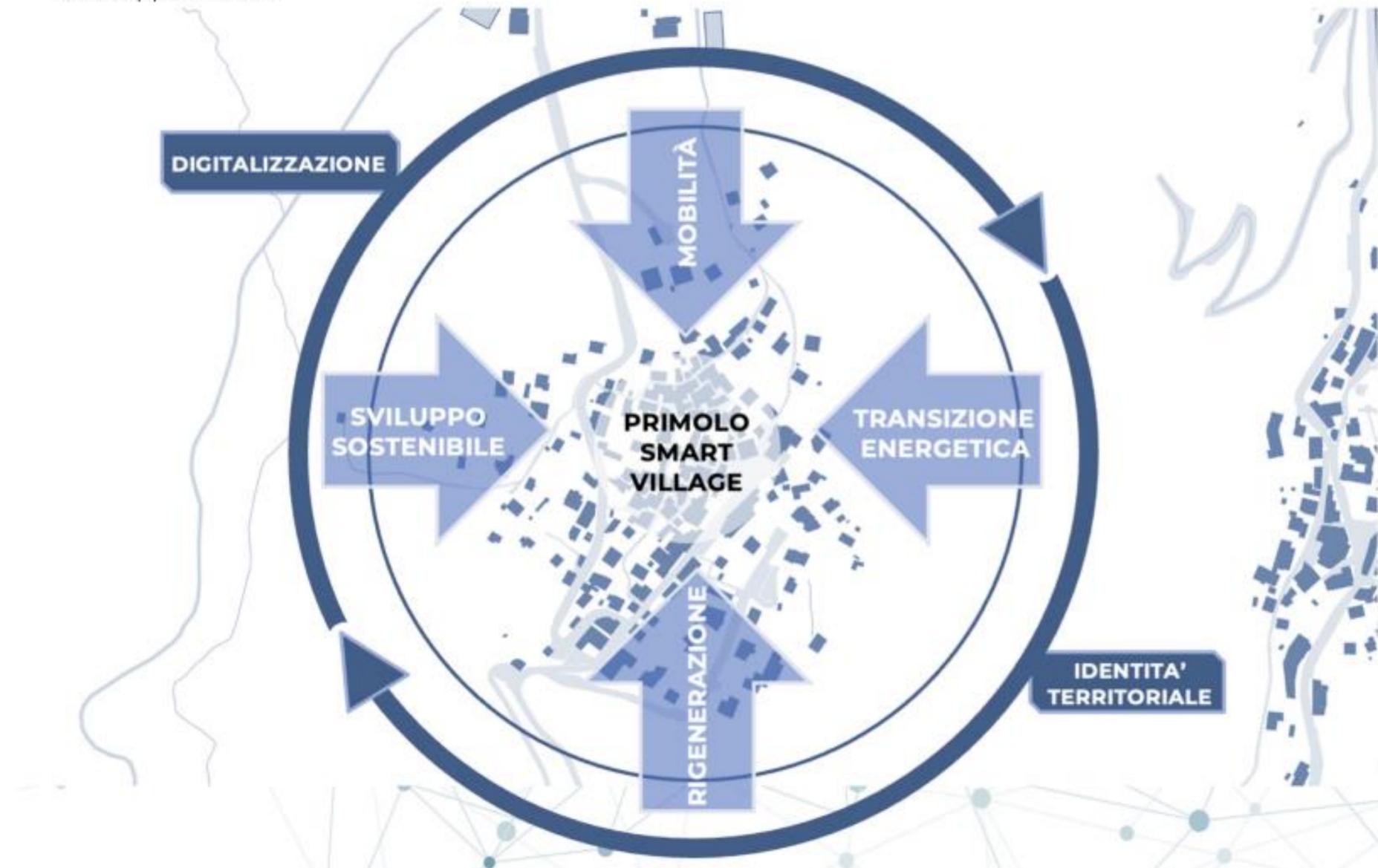
Il terzo soggetto è **l'Aggiudicatario** della procedura di evidenza pubblica con la quale l'Ente metterà a **gara** la Proposta di Partenariato presentata dal Promotore, eventualmente emendata in base alle indicazioni dell'Ente nel corso dell'iter che porta alla dichiarazione di pubblico interesse della Proposta.

La **proposta** è composta dai documenti previsti dal Codice dei Contratti Pubblici (art. art. 183, comma 15). Il documento principale è **Progetto di Fattibilità**. Gli altri documenti che completano la Proposta sono:

- **Caratteristiche del servizio e della gestione.**
- **Piano Economico Finanziario.**
- **Relazione al Piano Economico Finanziario.**
- **Schema di convenzione**, da intendersi come contratto di Servizio tra Comune e Aggiudicatario.
- **Matrice dei rischi.**



INCROCIO DEI CORRIDOI DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE ALL'INTERNO DEL BORGO SOSTENIBILE DI PRIMOLO SMART VILLAGE – la base dello sviluppo strategico parte da un laboratorio sperimentale a cielo aperto che per Finalità ed obiettivi strategici è in linea sia con il programma del mandato amministrativo che con i filoni di sviluppo delle linee di finanziamento. Primolo rappresenta il punto di partenza per lo sviluppo dell'I.T.I.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Erika Bressani | Municipia SpA
erika.bressani@eng.it